

Scommesse illegali via internet

Il gup decide 49 rinvii a giudizio

Si è conclusa con ben 49 rinvii a giudizio l'udienza preliminare per l'operazione "On line", vale a dire l'indagine sulle scommesse estive via internet in città. Un'inchiesta del sostituto procuratore Francesca Ciranna e della squadra mobile che nel maggio 2006 "rivoluzionò" il mondo delle scommesse in città e svelò anche inediti intrecci con la criminalità organizzata. Secondo l'accusa si era impiantata una vera e propria associazione a delinquere operante nella città di Messina e nella provincia, finalizzata ad esercitare abusivamente in forma stabile e continuativa il delitto di organizzazione di scommesse o di pronostici su eventi sportivi gestiti dal Coni, dall'Unire, e da altri concessionari di Stato. Ieri l'udienza preliminare si è tenuta davanti, al gup Antonino Genovese, mentre l'accusa è stata rappresentata dal pm Francesca Ciranna che ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli indagati. L'unico che ha scelto il rito abbreviato, Fabio Lo Presti, è stato condannato a un anno (un altro indagato, Valentino Centorrino, è deceduto in un incidente stradale sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria).

Il gup Genovese ha rinviato a giudizio per il prossimo 12 ottobre, davanti alla seconda sezione penale del Tribunale 49 persone: Francesco Costantino, 52 anni; Luigi Tibia, 33 anni; Roberto Nulli, 32 anni; Ottavio Barresi, 33 anni; Giuseppe Schepis, 30 anni; Vennero Rizzo, 24 anni; Stefano Scimone, 29 anni; Francesco Braccini, 25 anni; Giovanni Pau, 28 anni; Agostino Costantino, 27 anni; Antonino Munaò, 55 anni; Maria Carmen Crisà, 30 anni; Giacomo Mangano, 34 anni; Francesco Puglisi, 40 anni; Santino Merrino, 27 anni; Salvatore Sutera, 27 anni; Sebastiano Rizzotto 22 anni; Giuseppe Merrino, 24 anni; Santi Cosenza, 29 anni; Antonio De Salvo, 26 anni; Nazzareno Nulli, 30 anni; Pietro Raffa, 29 anni; Vincenzo La Barbera, 23 anni; Gaetano Pollara, 34 anni; Giuseppe Libro, 31 anni; Fabio Lo Presti, 37 anni; Alessandro Beninato, 28 anni; Domenico Pafumi, 38 anni; Giacomo Russo, 57 anni; Alessandro Russo, 49 anni; Giovanni Russo, 54 anni; Piero Rizzo, 47 anni; Antonino Irrera, 33 anni; Bruno Caruso, 27 anni; Salvatore Freni, 25 anni; Mosè Angioletti, 30 anni; Emilio Trentin, 33 anni; Letterio Rizzo, 40 anni; Dolores Santandrea, 33 anni; Benedetto Papale, 27 anni; Vincenzo Marcellino, 39 anni; Antonino Caudo, 44 anni; Nunzio Magnano, 44 anni; Alfredo Mortelliti, 50 anni; Daniele Vavalà, 31 anni; Rosario Mazzeo, 53 anni; Claudio Centorrino, 42 anni; Fabrizio Centorrino, 43 anni; Daniele Centorrino, 38 anni; Manuel Provenzani, 27 anni.

Sul piano delle responsabilità degli indagati coinvolti, per l'accusa esisteva «un'unica associazione organizzata e diretta da Tibia Luigi, Costantino Francesco, Nulli Roberto e Barresi Ottavio», ritenuti capi, promotori e organizzatori del giro di scommesse.

Sono ben 22 i centri di scommesse via internet "censiti" tra la città e la provincia di Torregrotta, Mili Marina, Scaletta, Roccalumera e Torrenova.

Nuccio Anselmo